



secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

24158-51 COD/CSB/DCO

Data di revisione: 28.03.2017 N. del materiale: 2415851 Pagina 1 di 10

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

24158-51 COD/CSB/DCO

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela

Analisi delle acque

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta: HACH LANGE GmbH Indirizzo: Willstätterstr. 11
Città: D-40549 Düsseldorf
Telefono: +49 (0)211 5288-383
E-Mail: SDS@hach.com
Internet: www.de.hach.com
Dipartimento responsabile: HACH LANGE S.r.l.
Via Rossini. 1 / A

Via Rossini, 1 / A I - 20020 LAINATE (MI)

Tel. +39 02 93 575 400 * +39 02 93 575 401

e-Mail: info-it@hach.com

HACH LANGE GMBH Rorschacherstrasse 30a CH-9424 Rheineck

Tel. +41 (0)71 848 55 66 99 e-Mail: info-ch@hach.com

1.4. Numero telefonico di

emergenza:

02 66 10 10 29

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Categorie di pericolo:

Sostanza o miscela corrosiva per i metalli: Met. Corr. 1

Tossicità acuta: Acute Tox. 3 Tossicità acuta: Acute Tox. 4

Corrosione/irritazione cutanea: Skin Corr. 1A

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta: STOT RE 2

Pericoloso per l'ambiente acquatico: Aquatic Chronic 1

Indicazioni di pericolo:

Può essere corrosivo per i metalli. Tossico per contatto con la pelle.

Nocivo se ingerito.

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

N15.00191021

2.2. Elementi dell'etichetta

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta

Acido solforico ... % Mercurio solfato





secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

24158-51 COD/CSB/DCO

Data di revisione: 28.03.2017 N. del materiale: 2415851 Pagina 2 di 10

Avvertenza: Pericolo

Pittogrammi:









Indicazioni di pericolo

H290 Può essere corrosivo per i metalli. H311 Tossico per contatto con la pelle.

H302 Nocivo se ingerito.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P301+P312 IN CASO DI INGESTIONE: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico in caso di

malessere.

P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti

gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi

minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Ulteriori suggerimenti

N15.00191021

2.3. Altri pericoli

Un pericolo ambientale con può essere escluso nell'eventualità di una manipolazione o eliminazione non professionale.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele



secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

24158-51 COD/CSB/DCO

Data di revisione: 28.03.2017 N. del materiale: 2415851 Pagina 3 di 10

Componenti pericolosi

N. CAS	Nome chimico					
	N. CE	N. indice	N. REACH			
	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]					
7664-93-9	Acido solforico %					
	231-639-5	016-020-00-8				
	Skin Corr. 1A; H314					
7732-18-5	Acque					
	231-791-2					
			•			
7783-35-9	Mercurio solfato	<1 %				
	231-992-5	080-002-00-6				
	Acute Tox. 1, Acute Tox. 2, Acute Tox. 2, STOT RE 2, Aquatic Acute 1 (M-Factor = 1), Aquatic Chronic 1; H310 H300 H330 H373 H400 H410					
10294-26-5	Argento solfato					
	233-653-7					
	Eye Dam. 1, Aquatic Acute 1 (M-Factor = 100), Aquatic Chronic 1 (M-Factor = 100); H318 H400 H410					

Testo delle frasi H e EUH: vedi alla sezione 16.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati.

Consultare un medico. Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.

In seguito ad inalazione

Portare all'aria aperta.

Consultare un medico. Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.

In seguito a contatto con la pelle

Lavare immediatamente con molta acqua per almeno 15 minuti.

Trattamento medico immediato si rende necessario in quanto gli effetti corrosivi sulla pelle mostrano una lenta e cattiva guarigione della piaga. Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.

In seguito a contatto con gli occhi

Sciacquare accuratamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti e rivolgersi ad un medico. Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.

In seguito ad ingestione

Sciacquare la bocca con acqua e berne abbondantemente. NON indurre il vomito.

Consultare un medico. Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Irritazione e corrosione

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante. Il prodotto di per



secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

24158-51 COD/CSB/DCO

Data di revisione: 28.03.2017 N. del materiale: 2415851 Pagina 4 di 10

sé non brucia.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio possibile formazione di gas e vapori pericolosi. Possibili conseguenze in caso d'incendio: ossidi di zolfo, Vapori di mercurio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente. Alo scorpo di evitare contatti con la pelle, tenere un'adeguata distanza di sicurezza ed usare adatti indumenti di protezione.

Ulteriori dati

Nel rispetto della normativa vigente smaltire sia le acque contaminate di spegnimento che i residui d'incendio.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Usare i dispositivi di protezione individuali.

6.2. Precauzioni ambientali

Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Impregnare con materiale assorbente inerte e smaltire come rifiuto (vedere SEZ. 13).

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Nel rispetto della normativa vigente smaltire sia le acque contaminate di spegnimento che i residui d'incendio.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Indicazioni per la sicurezza d'impiego

Utilizzare unicamente in locali ben ventilati. Non respirare i vapori e le polveri.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni

nessun dato disponibile

Ulteriori dati

nessun dato disponibile

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti degli ambienti e dei contenitori di stoccaggio

Chiudere accuratamente e conservarlo in un luogo fresco, asciutto e ben ventilato. Proteggere dalla luce.

Tenere chiuso a chiave o in un'area accessibile solo al personale qualificato o autorizzato.

Indicazioni per il magazzinaggio insieme ad altri prodotti

nessun dato disponibile

Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio

nessun dato disponibile

7.3. Usi finali particolari

Reagente per analisi

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (D. Igs. 81/08 o ACGIH o direttiva 91/322/CEE della Commissione)

N. CAS	Nome dell'agente chimico	ppm	mg/m³	fib/cm³	Categoria	Provenzienza
7664-93-9	Acido solforico (nebulizzazione)	-	0,05		8 ore	D.lgs.81/08

8.2. Controlli dell'esposizione



secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

24158-51 COD/CSB/DCO

Data di revisione: 28.03.2017 N. del materiale: 2415851 Pagina 5 di 10

Controlli tecnici idonei

I provvedimenti tecnici e le operazioni di lavoro appropriate devono ave re la priorità rispetto all'uso dei dispositivi di protezione individual e.

Misure generali di protezione ed igiene

Il tipo di attrezzatura di protezione deve essere selezionato in funzione della concentrazione e la quantità di sostanza pericolosa al posto di lavoro.

Lavare le mani prima di ogni pausa ed a fine lavoro.

Protezioni per occhi/volto

Occhiali di protezione con schermi laterali

Protezione delle mani

Protezione preventiva della pelle mediante crema adeguata.

Guanti che resistono ai prodotti chimici, fatti di gomma butile o gomma nitrile di categoria III, secondo la norma EN 374. In pieno contatto materiale per guanti viton spessore per guanti viton spessore dello strato 0,70 mm tempo di penetrazione > 480 Min. Contato con gli spruzzi materiale per guanti gomma nitrile spessore dello strato 0,40 mm tempo di penetrazione >30 Min.

Protezione della pelle

Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del loro riutilizzo.

Protezione respiratoria

Apparato respiratorio solo in caso di formazionedi aerosol o polvere.

Tipo di filtro suggerito: filtro - ABEK

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico: liquido
Colore: arancione
Odore: inodore

Metodo di determinazione

Valore pH (a 20 °C): < 1

Cambiamenti in stato fisico

Punto di fusione: non applicabile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di 300 °C

ebollizione:

Punto di sublimazione:

Punto di ammorbidimento:

Punto di ammorbidimento:

Punto di scorrimento:

nessun dato disponibile

nessun dato disponibile

Punto di infiammabilità:

non applicabile

Alimenta la combustione:

Nessun dato disponibile

Infiammabilità

Solido: non applicabile
Gas: non applicabile

Proprieta' esplosive

non applicabile

Inferiore Limiti di esplosività:

Superiore Limiti di esplosività:

non applicabile

non applicabile

Temperatura di accensione:

non applicabile

Temperatura di autoaccensione

Solido: nessun dato disponibile



secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

24158-51 COD/CSB/DCO

Data di revisione: 28.03.2017 N. del materiale: 2415851 Pagina 6 di 10

Gas: nessun dato disponibile
Temperatura di decomposizione: nessun dato disponibile

Proprieta' comburenti (ossidanti)

nessun dato disponibile

Pressione vapore:

Pressione vapore:

Densità (a 20 °C):

Densità apparente:

Idrosolubilità:

Completamente solubile

(a 20 °C)

Solubilità in altri solventi

nessun dato disponibile

Coefficiente di ripartizione: nessun dato disponibile Viscosità / dinamico: nessun dato disponibile Viscosità / cinematica: nessun dato disponibile Tempo di scorrimento: nessun dato disponibile Densità di vapore: nessun dato disponibile Velocità di evaporazione: nessun dato disponibile Test di separazione di solventi: nessun dato disponibile Solvente: nessun dato disponibile

9.2. Altre informazioni

Contenuto dei corpi solidi: nessun dato disponibile

Corrosivo a contatto con metalli

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Sostanze o miscele corrosive per i metalli

10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non avveniene nessuna polimerizzazione pericolosa.

10.4. Condizioni da evitare

Per evitare la decomposizione termica non surriscaldare. Fumi pericolosi possono sprigionarsi a temperature superiori a 300°C.

10.5. Materiali incompatibili

Materie organiche, Basi, Metalli alcalini, Metalli, Ammoniaca, Agenti riducenti, Acido nitrico. Reagisce violentemente con l'acqua.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Triossido di zolfo Ossido di cromo

Ulteriori Informazioni

molto reactiv

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici



secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

24158-51 COD/CSB/DCO

Data di revisione: 28.03.2017 N. del materiale: 2415851 Pagina 7 di 10

Tossicità acuta

Non sono disponibili informazioni sul prodotto specifico. L'informazione data è fondata sui componenti e la tossicologia su prodotti simili.

N. CAS	Nome chimico								
	Via di esposizione	Dosi		Specie	Fonte	Metodo			
7783-35-9	Mercurio solfato								
	per via orale	ATE	5 mg/kg						
	dermico	ATE	5 mg/kg						
	per inalazione vapore	ATE	0,5 mg/l						
	per inalazione aerosol	ATE	0,05 mg/l						
10294-26-5	Argento solfato								
	per via orale	DL50 mg/kg	5000	ratto					

Irritazione e corrosività

Il prodotto causa bruciori agli occhi, alla pelle e alle mucose.

Effetti sensibilizzanti

Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle.

Ulteriori dati

Altre proprietà pericolose che non possono essere escluse. Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari.

N. CAS	Nome chimico						
	Tossicità in acqua	Dosi		[h] [d]	Specie	Fonte	Metodo
7783-35-9	Mercurio solfato						
	Tossicità acuta per i pesci	CL50 mg/l	0,19	96 h			
10294-26-5	Argento solfato						
	Tossicità acuta per le crustacea	EC50 mg/l	0,0045	48 h	Crostacei		

12.2. Persistenza e degradabilità

Non sono disponibili informazioni sul prodotto specifico.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

nessun dato disponibile

12.4. Mobilità nel suolo

nessun dato disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

nessun dato disponibile

12.6. Altri effetti avversi

La discarica nell'ambiente deve essere evitata.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti





secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

24158-51 COD/CSB/DCO

Data di revisione: 28.03.2017 N. del materiale: 2415851 Pagina 8 di 10

Informazioni sull'eliminazione

Si possono rendere le cuvette utilizzate al produttore per uno smaltimento adeguato a titolo gratuito. Conformemente ai regolamenti locali e nazionali.

Codice Europeo Rifiuti del prodotto

160506 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO; gas in contenitori a pressione e sostanze

chimiche di scarto; sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose,

comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio

Classificato come rifiuto pericoloso.

Codice Europeo Rifiuti dello scarto prodotto

160506 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO; gas in contenitori a pressione e sostanze

chimiche di scarto; sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose,

comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio

Classificato come rifiuto pericoloso.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Trasporto stradale (ADR/RID)

14.1. Numero ONU: UN 3316

14.2. Nome di spedizione dell'ONU: CONFEZIONI CHIMICHE

14.3. Classi di pericolo connesso al

trasporto:

14.4. Gruppo di imballaggio:

Etichette: 9



Codice di classificazione: M11
Disposizioni speciali: 251 340
Quantità limitate (LQ): SP251
Quantità consentita: SP340
Categoria di trasporto: 2
Numero pericolo: Codice restrizione tunnel: E

Trasporto fluviale (ADN)

Altre informazioni applicabili (trasporto fluviale)

non testato

Trasporto per nave (IMDG)

14.1. Numero ONU: UN 3316
14.2. Nome di spedizione dell'ONU: CHEMICAL KIT

14.3. Classi di pericolo connesso al

trasporto:

14.4. Gruppo di imballaggio: II
Etichette: 9



Marine pollutant:

Disposizioni speciali: 251, 340
Quantità limitate (LQ): See SP251
Quantità consentita: SP340



secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

24158-51 COD/CSB/DCO

Data di revisione: 28.03.2017 N. del materiale: 2415851 Pagina 9 di 10

EmS: F-A, S-P

Trasporto aereo (ICAO-TI/IATA-DGR)

14.1. Numero ONU: UN 3316
14.2. Nome di spedizione dell'ONU: CHEMICAL KIT

14.3. Classi di pericolo connesso al

trasporto:

14.4. Gruppo di imballaggio: II
Etichette: 9



Disposizioni speciali:

Quantità limitate (LQ) Passenger:

Passenger LQ:

Quantità consentita:

A44 A163

1 kg

Y960

E0

Istruzuzioni IATA per l'imballo - Passenger:960Max quantità IATA - Passenger:10 kgIstruzuzioni IATA per l'imballo - Cargo:960Max quantità IATA - Cargo:10 kg

14.5. Pericoli per l'ambiente

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE: sí



Generatore di pericolo: Mercurio solfato

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Usare i dispositivi di protezione individuali.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

non applicabile

Trasporti/Dati ulteriori

nessun dato disponibile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamentazione nazionale

Limiti al lavore: Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 94/33/CE relativa alla

protezione dei giovani sul lavoro. Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 92/85/CEE relativa alla sicurezza e salute sul lavoro delle

lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento.

Contaminante dell'acqua-classe (D): 2 - pericoloso per le acque

Ulteriori dati

uso professionale

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazioni di sicurezza non eseguite per le sostanze contenute nella presente miscela.

SEZIONE 16: altre informazioni

Modifiche



secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

24158-51 COD/CSB/DCO

Data di revisione: 28.03.2017 N. del materiale: 2415851 Pagina 10 di 10

Data di revisione 28.03.2017

Paragrafi della scheda di sicurezza che sono stati aggiornati: 2, 7, 9, 14

Revisione: 25.06.2013 Paragrafi della scheda di sicurezza che sono stati aggiornati: 2, 9

Testo delle frasi H e EUH (numero e testo completo)

H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H300	Letale se ingerito.
H302	Nocivo se ingerito.
H310	Letale per contatto con la pelle.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H330	Letale se inalato.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Ulteriori dati

I dati si basano sul nostro attuale livello di conoscenza. Essi, tuttavia, non costituiscono garanzia delle proprietà dei prodotti né rappresentano il perfezionamento di alcun rapporto legale.

(Tutti i dati relativi agli ingredienti pericolosi sono stati rispettivamente ricavati dall'ultima versione del foglio dati di sicurezza del subfornitore.)